

Prot. 134RB25P del 12/11/2025

C.a. : Spett.le
Senato della Repubblica
X Commissione permanente Affari
Sociali, Sanità, Lavoro Pubblico e
Privato, Previdenza Sociale

OGGETTO: Audizione esame del disegno di legge n.1706 (d.l n. 159/2025 – sicurezza lavoro e protezione civile).

Buongiorno, siamo i Vicepresidenti di AIAS (Associazione Italiana Ambiente e Sicurezza) Dott. Giovanni Taveri e Dott. Alessandro Foti.

In primis vogliamo ringraziare la Commissione per l'invito a relazionare per l'esame del Disegno di legge n.1706., questo rappresenta una attenzione per il settore delle associazioni ed particolare nei confronti di AIAS, quale **associazione tecnico-scientifica no Profit** che opera dal 1975 (quest'anno festeggiamo 50 anni dalla nascita) su tutto il territorio nazionale, che ha quale scopo quello della prevenzione e della riduzione degli infortuni negli ambienti di Lavoro, in particolare nei settori della sicurezza (intesa sia come "Safety" che "Security"), della salute, dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile nei luoghi di vita e di lavoro.

Occorre evidenziare che le disposizioni contenute nel decreto rappresentano un passo in avanti per il miglioramento della sicurezza nei luoghi di lavoro, si tratta di un intervento significativo ma ovviamente non risolutivo, che entra in un contesto normativo già articolato.

A luglio di quest'anno il Ministero del Lavoro ha convocato le parti sociali per valutare una serie di interventi in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, anche AIAS è stata più volte convocata presso il Ministero del Lavoro, questa Associazione ha proposto interventi mirati così riassumibili:

1. l'aggiunta di un titolo specifico al D.Lgs. 81/2008, dedicato agli spazi confinati;
2. revisione della valutazione dello stress lavoro correlato integrando alcuni parametri fondamentali, introducendo anche il tema delle violenze e molestie;
3. consultazione gratuita delle norme UNI in materia di sicurezza e salute dei lavoratori;



4. aggiornamento del riferimento normativo per i Sistemi di Gestione della Sicurezza dalla BS OHSAS 18001:2007 alla UNI EN ISO 45001:2023;

PREMESSA

Si vuole evidenziare come primo elemento, che il Decreto Legge, fa riferimento a delle previsioni che, per essere operative **richiederanno decreti attuativi e Accordi in Conferenza Stato Regioni** (tra cui il "fascicolo elettronico del lavoratore" e il "badge di cantiere") Fa specie vedere uno strumento di legiferazione d'urgenza usato per introdurre delle previsioni che, per essere operative, richiedono ulteriori passaggi che di fatto richiedono tempi non certi.

Come secondo elemento, che ancora oggi a circa 17 anni dall'emanazione del D. Lgs.81/08 **si è ancora in attesa di decreti attesi nel D. Lgs.81/08 (mancano 17 decreti attuativi)**.

Per esempio, si ritiene una grave mancanza il fatto di non aver ancora adottato:

- il **Decreto sulle attività a basso rischio (art.29 comma-6 ter)**, cioè dei settori individuati come attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali.
- il **Decreto "per la determinazione e l'aggiornamento dei valori limite di esposizione professionale e dei valori limite biologici relativi agli agenti chimici"**.

PROPOSTE AIAS

Richieste di integrazione al Disegno di legge n.1706

ATTIVITA' NEGLI SPAZI CONFINATI

La bozza di decreto, presentata ai tavoli di consultazione, recepisce una proposta avanzata da AIAS (vedasi allegato), sulla base della propria esperienza sul campo e di un ampio confronto con tutte le parti tecniche coinvolte, con lo scopo di ridurre infortuni e decessi durante le **attività negli Spazi Confinati**, con l'introduzione di un titolo specifico al D.Lgs. 81/2008 (**Titolo XI bis – Spazi confinati**).

Il provvedimento è stato ben accolto dalla parte politica, in particolare, dal Ministero del Lavoro.

Purtroppo, la proposta di modifica non è stata inserita nel Decreto-legge.

La proposta di modifica al D. Lgs. 09/04/08 n° 81 prevede l'inserimento di apposito titolo per spazi confinati, l'abrogazione dell'art. 66, la modifica dell'art. 121 e P. 3 dell'allegato IV, del D.Lgs.81/08 ed infine la modifica del D.P.R. 177/2011.

L'attuale normativa sugli Spazi Confinati risulta essere poco chiara e confusionaria portando ad un'inadeguata percezione del rischio esistente da parte degli addetti e generando una mancata organizzazione e pianificazione dell'attività che, spesso, sfocia in improvvisazione.

La situazione attuale porta:

- ad un'inadeguata percezione del rischio esistente da parte degli addetti, per lo più appartenenti a piccole imprese incaricate di effettuare interventi di manutenzione,



riparazione, ispezione e controllo in ambienti di lavoro dove è possibile la presenza o lo sviluppo di sostanze tossiche, asfissianti, infiammabili ed esplosive; nonché,

- una mancata organizzazione e pianificazione dell'attività che spesso sfocia in una vera e propria improvvisazione nell'esecuzione della stessa e negli interventi in caso d'emergenza;

queste rappresentano le cause prime di questi eventi che, inoltre, risultano essere la prima causa degli infortuni mortali plurimi che avvengono nel mondo del lavoro.

La stessa **Commissione d'inchiesta della Camera dei Deputati** ha dedicato buona parte della sua attività del 2025 **alla tragedia di Casteldaccia, dove morirono 5 operai** di una ditta in subappalto dalla AMAP (municipalizzata di Palermo) che persero la vita per l'ingresso in un impianto fognario.

Quello che emerse in quel tragico evento fu in sintesi:

- 1) La sottovalutazione del rischio
- 2) Una errata manovra
- 3) Attrezzature, protezioni, DPI e DPC mancanti.
- 4) Mancato coordinamento lavori.

Con la proposta di revisione del D. Lgs.81/08, con l'aggiunta di uno specifico Titolo XI-bis, **proposta da AIAS**, si ha modo da avere, quantomeno, un quadro regolatorio il più chiaro e trasparente possibile su cui fondare progetti di sensibilizzazione per tutti gli operatori economici chiamati ad intervenire all'interno degli Spazi Confinati.

VALUTAZIONE DEI RISCHI

Nelle varie bozze del decreto, emerge un approccio più specifico al rischio da stress lavoro correlato.

Si parla di alcuni parametri importanti nella genesi delle condizioni di malessere quali la disponibilità di supporto, l'autonomia operativa, la complessità del lavoro. Inoltre, è stato previsto di integrare, in questa specifica fattispecie, anche il rischio di violenze, molestie e aggressioni che, soprattutto in alcuni settori come la sanità e la scuola, stanno rappresentando un vero problema.

E' rimasto nel Decreto in discussione solo l'inserimento, al fondo del comma 1 dell'articolo 15, questa dicitura

"z -bis) la programmazione di misure di prevenzione di condotte violente o moleste nei confronti dei lavoratori, come definiti all'articolo 2, comma 1, lettera a) , nei luoghi di lavoro di cui all'articolo 62."

Riteniamo **come AIAS** che tale approccio debba essere meglio inserito all'interno del D.Lgs.81/08, è vero che l'art.15 rappresenta il fondamento dell'intero impianto del D.Lgs.81/2008, ma anche vero che occorre dare degli strumenti più incisivi e chiari ai fini della valutazione del rischio da stress lavoro correlato, ed una integrazione specifica sul rischio di violenze, molestie e aggressioni estendendo a tutti i settori economici le previsioni contenute nel Decreto Legge 137/2024 attualmente previste solo per il mondo sanitario.



Occorre quindi definire in modo chiaro i processi di valutazione e mitigazione del rischio, unitamente a quelli relativi alla segnalazione; alla presa in carico degli eventi e alle misure di verifica oltre che a quelle sanzionatorie in caso di accertamento di violazioni.

Norme UNI gratuite

Questa è stata una proposta portata avanti da **AIAS**.

Rendere consultabili gratuitamente le norme UNI, mediante un accordo fra INAIL ed UNI significa abbattere barriere alla conoscenza e dare strumenti concreti a tutti gli operatori del settore.

Tutto questo dovrà avvenire relativamente a futuri accordi che l'INAIL dovrà predisporre insieme a UNI.

Si resta in attesa che ciò si concretizzi quanto prima anche con il supporto tecnico di AIAS nella definizione dell'elenco norme UNI oggetto dell'accordo.

Aggiornamento del riferimento normativo per i Sistemi di Gestione della Sicurezza dalla BS OHSAS 18001:2007 alla UNI EN ISO 45001:2023+A1:2024

Questo aggiornamento è coerente anche con proposta di **AIAS**.

Disposizioni in materia di attivita' di vigilanza in materia di appalto e subappalto di badge di cantiere.

Questa innovazione introdotta dal Decreto Sicurezza riguarda l'introduzione del badge di cantiere, quale strumento di tracciabilità dei lavoratori presenti nei luoghi di lavoro ed anche questa attività ci trova assolutamente favorevoli, anche se è necessario la definizione dei decreti attuativi in tempi certi.

Accordo Stato-Regioni su soggetti accreditati alla formazione

Il decreto introduce la definizione, attraverso Accordo in Conferenza Stato-Regioni, dei criteri e requisiti nazionali, ovvero, attraverso il mutuo riconoscimento per l'accreditamento regionale dei soggetti formatori in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Come **AIAS** riteniamo inoltre che bisogna evitare che ogni Regione operi in maniera autonoma, secondo logiche e criteri propri, ciò produce disparità operative per le imprese a danno dei lavoratori, occorre consolidare un modello nazionale di formazione unico su tutto il territorio nazionale. Occorre la predisposizione di repository nazionale degli Attestati di formazione obbligatoria, degli Enti formativi e dell'Elenco dei Formatori.

È importante evitare che Regioni e Province autonome adottino criteri differenziati, con il rischio di creare disomogeneità tra sistemi territoriali e percorsi formativi non allineati.

Fascicolo elettronico del lavoratore

Il decreto sostituisce il precedente libretto formativo del cittadino con il fascicolo elettronico del lavoratore. Le competenze acquisite a seguito dello svolgimento delle attività di formazione saranno registrate nel fascicolo elettronico del lavoratore di cui



all'articolo 15 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, nonché all'interno del fascicolo sociale e lavorativo del cittadino, in particolare al fine del loro inserimento nella piattaforma Sistema informativo per l'inclusione sociale e lavorativa (SIISL).

Come **AIAS** riteniamo importante tale strumento operativo, Si tratta di un passaggio strategico verso la tracciabilità completa delle competenze, dei percorsi formativi e delle esperienze professionali maturate nel tempo.

Anche in questo caso si tratta di una previsione che avrà bisogno dei Decreti attuativi.

Benessere psico-fisico

Come abbiamo avuto modo di ribadire nei recenti Stati Generali della Sicurezza organizzati dalla Commissione di inchiesta sulle condizioni di lavoro, il tema del benessere mentale e psico-fisico rappresenta oggi una delle sfide più urgenti e complesse: una sfida che riguarda la salute pubblica, la dignità del lavoro e la sostenibilità organizzativa.

Negli ultimi anni il numero di lavoratori che segnala una condizione di stress lavoro-correlato moderato o elevato è in forte aumento; il benessere psicologico percepito è in calo costante dal 2020, con una correlazione diretta tra iperconnessione digitale, orari dilatati e assenza di reali confini vita-lavoro; nei settori sanitario e sociosanitario, più della metà del personale riferisce episodi di burnout o esaurimento emotivo; la diffusione del lavoro agile e dell'iperconnessione ha aumentato i rischi di sovraccarico cognitivo, ansia da prestazione, alienazione tecnologica e disconnessione emotiva dal gruppo di lavoro.

Questi fenomeni non sono solo individuali, ma organizzativi e sistematici. Non si tratta più di monitorare singoli casi di disagio, ma di riconoscere un rischio emergente collettivo che richiede strumenti nuovi di valutazione e di governance.

Il decreto oggi non prende in considerazione questo tema che, anche a seguito della transizione digitale (es. Intelligenza Artificiale), necessita una presa di posizione anche a livello normativo.

In sintesi:

1. AIAS è assolutamente favorevole al confronto e a dare il proprio supporto di competenze e conoscenze unitamente alle altre Associazioni Tecnico-Scientifiche no Profit;
2. Il Decreto-legge evidenza molti aspetti positivi, ma è necessario definire i decreti attuativi per renderlo operativo in tempi certi;
3. Proposte AIAS condivise e presenti nell'accordo
 - a) Norme UNI a valore etico e sociale su sicurezza e salute disponibili mediante accordo con INAIL;
 - b) Sostituito il riferimento alla norma Oshas 18001 con quello della norma UNI EN ISO 45001:2023;
 - c) Introduzione del Badge elettronico nei cantieri edili.
4. Ulteriori interventi importanti proposti da AIAS



- a) Integrazione del D.Lgs. 81/2008 in tema di Spazi Confinati come da nostra proposta;
- b) Necessità di realizzare un repository nazionale per la formazione su: Attestati, Elenco Enti Formativi ed Elenco Formatori ovvero, in subordine, il mutuo riconoscimento dell'accreditamento regionale;
- c) Estendere l'obbligo di valutare il rischio di violenze, molestie e aggressioni a tutti i settori economici ipotizzando un'estensione di quanto previsto dal Decreto-legge 137/2024;
- d) Includere il benessere mentale e psico-fisico tra gli obiettivi da perseguire nelle aziende, anche in considerazione dell'impatto della transizione digitale nelle organizzazioni

AIAS continuerà a mettere a disposizione le proprie competenze in questo percorso, al fianco di tutti coloro che, come Lei, lavorano quotidianamente per migliorare la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro.

Solo insieme potremo incidere su quel dato insopportabile di oltre 1.200 morti all'anno, migliaia di incidenti non mortali che causano danni alla salute e di malattie lavoro-correlate, portando il punto di vista di chi ogni giorno opera per rendere i luoghi di lavoro più sicuri, più sani, più sostenibili.